

# Comunità in cammino

## DIMENSIONE CONTEMPLATIVA

Nei giorni scorsi molti hanno ricordato i dieci anni dalla morte del card. Carlo Maria Martini, (Gallarate, 31 agosto 2012). Martini era stato Arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002.

I più giovani, anche tra i preti, possono leggerne gli scritti o guardare qualche video, ma è difficile possano cogliere il clima del suo arrivo a Milano nel 1980: città e regione lottavano con proverbiale operosità per contrastare un terrorismo crudele che più volte le aveva ferite gravemente e che tuttora era una minaccia; una Chiesa molto organizzata, solida, ma anche poco calorosa, talvolta apparentemente immobile.

Ci si aspettava da lui un governo pastorale fatto di decisioni, cambiamenti, iniziative, ma cominciò entrando in città con il Vangelo in mano, commentandone alcuni passi.

Ci si aspettava una prima lettera pastorale programmatica, capace di dare una sveglia e rilanciare comunità con rinnovato impegno. Ma il suo primo testo si intitolò *La dimensione contemplativa della vita*: un richiamo a ciò che è più profondo nel cuore umano, là dove Dio stesso abita e parla, incoraggia e perdona, aprendo al valore infinito della persona e della sua libertà. Un osservatore afferma che Martini così spazzava non solo i parroci e i buoni cattolici, abituati a una Chiesa delle opere, ma gli stessi esponenti laici, all'epoca chiusi nelle loro ideologie marxiste o liberali, e che pure avevano perso il senso della freschezza, della libertà.

In una immagine sintetica Martini definisce così l'essere umano: «aperto al mistero, paradossale promontorio sporgente sull'Assoluto, essere eccentrico e insoddisfatto, che soltanto in una incondizionata dedizione all'imprevedibile piano di Dio trova le condizioni per realizzare la propria autenticità».

E nell'invito a cercare in una Parola più profonda – quella di Dio – la propria verità, cita un prete poeta: «La Parola zitti chiacchiere mie»: così Clemente Rebora, nobile spirito di poeta milanese dei nostri tempi, descrive con rude chiarezza gli inizi della sua conversione».

Dopo quarant'anni sono diversi gli stili di vita, le paure, i modi di comunicare, ma non l'inquietudine dell'uomo in ricerca, che risiede nel cuore di ognuno. Già lo scriveva S. Agostino: *cor nostrum inquietum, donec requiescat in te* (il nostro cuore è inquieto fino a quando non riposa in te).

don Gianni

## 66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

### I Domenica dopo il martirio di S. Giovanni

Il brano evangelico ci ricorda il periodo liturgico che stiamo vivendo: il tempo dopo il martirio di S. Giovanni Battista. Confrontiamo le figure di Giovanni e di Gesù, per tanti aspetti con una vita simile e per altri ben diversi.

Giovanni è precursore: la sua vita sarà un anticipo della vita di Gesù. Anche Giovanni viene preannunciato, la sua nascita è accompagnata da fatti straordinari; c'è l'esperienza del deserto e il gesto del battesimo; la predicazione in ambedue è un invito alla conversione;

tutti e due trovano difficoltà ad essere accolti, ma rimangono fedeli alla loro missione fino al martirio. Ci sono anche diversità nel vivere l'annuncio e nello stile di vita: austero, ascetico, isolato quello di Giovanni. Gesù invece è tra la gente. Giovanni accoglie quanti vanno a lui (non si muove dal deserto), Gesù va agli altri, l'incontra sulle strade, nelle città, nel tempio, sul lago, senza distinzione tra farisei, pubblicani, adulteri, lebbrosi, ebrei e pagani. C'è differenza anche nel messaggio di conversione. Giovanni preannuncia un

Messia che farà piazza pulita del male: bisogna convertirsi per non avere castighi. Gesù invita a convertirsi perché il Regno di Dio è giunto, cioè l'amore del Padre si è rivelato pienamente in lui. Tra i due non c'è contrapposizione, ma preparazione in Giovanni e realizzazione in Gesù. Proviamo, allora, a farci qualche domanda. Sentiamo l'invito alla conversione sempre e comunque? Sappiamo andare come Gesù verso gli altri, in ogni ambiente, in ogni situazione? Non meravigliandoci se siamo incompresi, rifiutati, emarginati: è stato così per Giovanni Battista e per Gesù stesso. don Alberto



4 SETTEMBRE 2022  
NUMERO 71

### LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

#### □ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30  
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)  
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica  
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco  
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore  
Domenica ore 11,00 chiesa S. Crocifisso

#### □ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30  
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)  
Sabato ore 18,30  
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

#### □ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30  
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30  
Sabato ore 18,00 (vigiliare)  
Domenica ore 7,30; 10,30

#### □ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30  
Mercoledì ore 20,30  
Sabato ore 17,30 (vigiliare)  
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

#### □ San Giorgio Martire

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 18,00  
Sabato ore 18,00 (vigiliare)  
Domenica ore 9,00; 11,00

#### □ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30  
Sabato ore 18,00 (vigiliare)  
Domenica ore 11,00

#### □ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45  
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



# DRITTI AL CUORE DELL'UNITALSI DESIANA

Nella nostra città l'associazione UNITALSI è nata nel 1942. Dalla sua fondazione sono trascorsi 80 anni, che verranno celebrati domenica 11 settembre, durante la S. Messa delle ore 11.30 in basilica.

Ho incontrato il responsabile cittadino, che coordina le iniziative locali.

## Quando è sorta questa associazione?

“Storicamente l'UNITALSI è nata a Roma all'inizio del Novecento. A Desio venne fondata nel 1942, per intervenire ad aiutare in ospedale quando imperversava la Seconda guerra mondiale.”

## Cosa significa per lei partecipare ai pellegrinaggi?

“Ho bisogno di quello stimolo necessario spirituale, perché mi ricarica. La mia professione era molto stressante, senza orari. Il pellegrinaggio mi serve per ritrovare quella spinta necessaria ad affrontare le difficoltà quotidiane. Aiutare i malati ripaga sempre tanto.”

## Cosa ricorda in particolare?

“Una volta, a bordo di un treno “bianco”, ad una malata disabile, mentre mangiava, era andato di traverso qualcosa, tanto da andare in arresto cardiaco. Ricordo che, insieme ad un volontario infermiere della Croce Rossa, abbiamo fatto le manovre rianimatorie. Dopo un quarto d'ora di tentativi di rianimazione stavo quasi desistendo, ma l'infermiere ha insistito e alla fine l'abbiamo rianimata”.

## Momenti che fanno venire la pelle d'oca ...

“Certo, ma la cura e il rispetto dei malati dona tanta gratificazione a chi li assiste.”

## Nel 2020 e 2021 non siete riusciti a fare i pellegrinaggi a causa della pandemia ...

“Esatto. Ci siamo fermati ed è stata dura! Quest'anno andrò a settembre al pellegrinaggio a Lourdes in aereo. Non vedo l'ora.”

## Certo è che, dopo aver visto la nascita dell'UNITALSI, è più difficile constatare come oggi si faccia fatica a trovare nuove aderenti.

“C'è la necessità di nuove forze, di grandi idee, di giovani intraprendenti, per essere in grado di offrire più attività a servizio dei più bisognosi. Certo è che, ogni volta che si arriva a Lourdes, vedere tutt'oggi tanti gruppi di giovani generosi, scalda il cuore e ci dà speranza.”

## MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA

## GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO

Giovedì 1° settembre, Giornata Mondiale di preghiera per la cura del Creato, apre il periodo ecumenico per la Cura del Creato che si concluderà il 4 ottobre. In queste poche righe riassumiamo il messaggio che il Santo Padre ha rivolto all'umanità.

“Ascolta la voce del Creato” con queste parole il Santo Padre inizia la lettera di apertura del periodo ecumenico per la cura del creato: “un momento speciale per tutti i cristiani per pregare e prendersi cura insieme della nostra casa comune”.

Il papa sottolinea la dissonanza nella voce del creato: da un lato “un dolce canto che loda il nostro amato Creatore”, un invito a praticare una “spiritualità ecologica”, “attenta alla presenza di Dio nel mondo naturale”, ricordandoci che non siamo separati dalle altre creature, ma in comunione universale; dall'altro lato, “un grido amaro”, che proviene dalla madre Terra, abusata e distrutta dall'uomo, “alla mercé di un antropocentrismo dispotico.”

Le grida di sofferenza devono essere monito per cambiare i nostri stili di vita; il degrado della Terra, la “nostra casa comune”, “merita la stessa attenzione di altre

## Come assistente spirituale c'è don Sandro Mottadelli. Che significato ha per lei questo incarico?

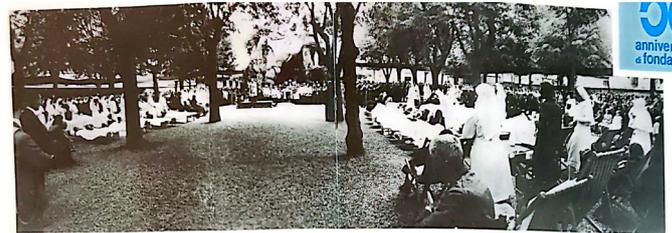
“Cerco di favorire la formazione dei volontari dell'UNITALSI, che desiderano accogliere ed aiutare gli ammalati. Al di là del momento aggregativo, l'aspetto religioso è centrale nel pellegrinaggio, perché ci permette di vedere dove la Madonna appare. Poi durante l'anno ci sono altri incontri a Desio, per coltivare i rapporti tra ammalati e volontari che si sono instaurati durante il pellegrinaggio.”

L'UNITALSI è un'associazione che fa un servizio a chi ha bisogno di percepire la vicinanza della Chiesa durante la sofferenza e per approfondire la propria spiritualità.”

Nel 1992, in occasione del 50° anniversario di fondazione dell'UNITALSI di Desio, l'allora prevosto Mons. Piero Galli ricordava che: “La storia della società scorre veloce e dei grandi fatti che hanno segnato la vita di grandi persone non rimane che un ricordo (...), ma le vere opere sono quelle che non si cancellano mai, sono quelle che sono scritte nella vita della gente (...). Il Signore Gesù dice che, qualunque cosa noi facciamo ad uno dei fratelli in necessità, lo ritene fatto a Sé! (...) Dico grazie a tutti coloro che operano in questa associazione e invito a non lasciar spegnere questo fuoco di bontà.”

Un invito, che ancora oggi, a 80 anni dalla fondazione, chiede di essere accolto e vissuto.

Eleonora Murero



## PRIMA GIORNATA DELL'AMMALATO - DESIO 1942

sfide globali”: noi cristiani non possiamo essere inermi.

Ma non è solamente il singolo, ci vuole una “conversione comunitaria”, “anche la comunità delle nazioni è chiamata a impegnarsi, specialmente negli incontri delle Nazioni Unite dedicati alla questione ambientale, con spirito di massima cooperazione”. Il papa sottolinea l'importanza dei prossimi incontri internazionali, il vertice COP27 sul clima e il vertice COP15 sulla biodiversità ed esorta alla preghiera, perché “possano unire la famiglia umana per affrontare la doppia crisi del clima e della riduzione della biodiversità”.

Alessio Malberti

La versione integrale del messaggio del papa è disponibile sul sito del Vaticano ([www.vatican.va](http://www.vatican.va))

# 8 Settembre

## Festa di Maria che nasce

(Festa del Duomo cattedrale di Milano, a Lei dedicato)

Come quasi tutte le solennità principali di Maria, anche la Natività è di origine orientale. Nella Chiesa latina l'avrebbe introdotta il papa orientale san Sergio I alla fine del sec. VII.

L'8 settembre, quindi, le chiese d'Oriente e d'Occidente celebrano la nascita della Vergine, madre del Signore. Nascita anch'essa, come quella di Cristo, annunciata dall'angelo mandato da Dio. Per la Chiesa è l'inizio della redenzione della natura umana, che finalmente il Signore ha voluto incontrare, mettendo in contatto le cose celesti con quelle terrene.

La fonte primaria da cui si trae il racconto riguardante la Natività della Vergine Maria, è un testo apocrifo: il Protovangelo di Giacomo, secondo il quale Maria nacque a Gerusalemme nella casa di Gioacchino ed Anna lontani discendenti di Davide. Qui nel IV secolo venne edificata l'attuale basilica di sant'Anna e nel giorno della sua dedicazione veniva celebrata la natività della Madre di Dio. La festa viene poi introdotta a Costantinopoli nel VI secolo durante il regno di Giustiniano I e nella locale Chiesa bizantina.

Nella tradizione bizantina, la Natività della Vergine è la prima festa dell'anno liturgico (che come l'anno civile ha inizio a settembre) che si conclude poi con la Dormizione di Maria.

Occorre cercare in questo culto della Natività di Maria una profonda verità: la venuta dell'uomo-Dio sulla terra, fu lungamente preparata dal Padre nel corso dei secoli. Credere nei preparativi dell'incarnazione significa credere nella realtà dell'incarnazione e riconoscere la necessità della collaborazione dell'uomo all'attuazione della salvezza del mondo.

La vera devozione a Maria conduce sempre a Gesù: ogni celebrazione mariana culmina nella Messa. La celebrazione odierna onora la natività della Madre di Dio. Però il vero significato e il fine di questo evento è l'incarnazione del Verbo. Infatti Maria nasce, viene allattata e cresciuta per essere la Madre del Re dei secoli, di Dio. La presente festa è come una pietra di confine fra il Nuovo e l'Antico Testamento.

*"Oggi è il giorno in cui Dio comincia a mettere in pratica il suo piano eterno, poiché era necessario che si costruisse la casa, prima che il Re scendesse ad abitarla."*

S. Pier Damiani

Fabrizio Zo

### PERCORSO PER COPPIE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

*Nel mio cuore, Signore, si è acceso l'amore per una creatura che anche Tu conosci e ami.*

*Preparaci al matrimonio, così che, fin d'ora, noi viviamo nell'amore*

*Egli ha impresso il vostro nome sulle palme delle sue mani.*

#### Ottobre - Novembre 2022

Centro Parrocchiale,  
via Conciliazione 15  
ore 21.00

Iscizioni presso ufficio parrocchiale  
(via Conciliazione 2, tel 0362621678).

#### Gennaio - Febbraio 2023

Centro Parrocchiale,  
via Conciliazione 15  
ore 21.00

Iscizioni presso ufficio parrocchiale  
(via Conciliazione 2, tel 0362621678)

#### Marzo - Aprile 2023

Parrocchia S. Giovanni B.  
via Di Vittorio 18  
ore 21.00

Iscizioni presso la segreteria parrocchiale nel mese precedente il percorso (via Di Vittorio 18) o contattando don Flavio 338 4349447.



Comunità pastorale - Desio  
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

## SULLE TRACCE DI DIO

in ricordo del card. CARLO MARIA MARTINI nel X anniversario della morte



VENERDÌ 9 SETTEMBRE  
ore 21.00

Basilica Ss. Siro e Materno,  
P.zza Conciliazione, Desio

VEGLIA DI PREGHIERA

presiede mons. GIANNI CESENA

CELEBRARE

VENERDÌ 16 SETTEMBRE  
ore 21.00

Auditorium Banco Desio, entrata via Parini, Desio

TESTIMONIANZE

mons. GIUSEPPE GRAMPA

Rettore Università card. Colombo  
per studenti Terza Età

prof. SILVANO PETROSINO

docente di Filosofia Teoretica,  
Univ. Cattolica, Milano

RICORDARE

SABATO 24 SETTEMBRE  
ore 21.00

Chiesa del Crocifisso, Via Lampugnani, Desio

CONCERTO "VIVA LA VIDA!"

Letture in musica di "Favola d'Amore" di Herman Hesse  
a cura del Coro Santuario del Crocifisso di Desio

RINGRAZIARE



Coro Santuario  
del Crocifisso

Ingresso libero - 2022 - avviso sacro



Comunità Pastorale S. Teresa di G. B.

Parrocchia S. Pio X - Desio

8 - 12 settembre 2022

## Festa Patronale

"La vigna del Signore è il suo popolo" (Sal 79)

Giovedì 8 settembre

LA PREGHIERA

Ore 16:00 S. Rosario meditato per la terza età,  
organizzato dal gruppo simpatia.

Ore 21:00 In chiesa parrocchiale, riflessione  
musicale con la partecipazione del  
coro degli alpini di Desio, la corale  
e il coretto dei ragazzi di S. Pio X.

VENERDÌ SERA DALLE 19:30,  
SABATO DALLE 19:00 E  
DOMENICA DALLE 19:00  
SARÀ APERTA LA CUCINA

PIATTI SPECIALI SU PRENOTAZIONE:

- VENERDÌ: PIELLA
- SABATO: PIZZOCCHERI
- DOMENICA: PANZEROTTI

Sabato 10 settembre

LA FESTA

Ore 17:30 S. Messa vigilare

Ore 19:00 Apertura della cucina

Ore 21:00 Intrattenimento musicale con  
"Batterissima in Tour" e  
"Lakeshore"

Venerdì 9 settembre

I GIOVANI

Apertura della cucina Ore 19:30

Serata Disco Giovani Ore 21:30

DOMENICA 11 ALLE 12:30

PRANZO COMUNITARIO  
DELLE FAMIGLIE

Lunedì 12 settembre

LA MEMORIA

Ore 20:30 S. Messa in memoria dei Defunti  
dell'anno passato

Domenica 11 settembre  
LA COMUNITA'

S. Messa Ore 8:00

S. Messa Solenne Ore 10:30

Pranzo in oratorio per le Famiglie Ore 12:30

S. Messa Ore 18:30

Apertura della cucina Ore 19:00

Intrattenimento musicale Ore 21:00  
con Antonella Russo

DURANTE LA FESTA SARÀ POSSIBILE SOSTENERE LE OPERE PARROCCHIALI ATTRAVERSO IL BANCO DI VENDITA E LA PESCA DI BENEFICENZA

Nei giorni che precedono la festa patronale di S. Pio, BARBARA OLIVATO, Ausiliaria Diocesana, si trasferirà a Cinisello Balsamo, dove le parrocchie di S. Eusebio e S. Giuseppe costituiranno una nuova comunità pastorale e quattro Ausiliarie sono state chiamate ad aprire lì una fraternità.

Fra queste, la nostra Barbara, che continuerà il suo servizio a Desio nella comunità cittadina, specialmente a S. Pio X, e nell'insegnamento a scuola.

La sosteniamo e le auguriamo un buon inizio!



**Parroco: Mons. Gianni Cesena**, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626  
**Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni**, tel. 3351657066  
**Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà**, tel. 3394911830  
**Segreteria parrocchiale:** martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00  
**E-mail:** info@ssppdesio.it  
**Parrocchia Santi Pietro e Paolo**  
**IBAN:** IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 25 - Numero 29 - 4 Settembre 2022

## I Dopo il martirio di S. Giovanni Battista il precursore

P.d.D.: **Is 30,8-51b/Sal 50(51)/Rm 5,1-11;/Mt 4,12-17**  
 Liturgia delle Ore: **III settimana**  
*Convertirci a te, Dio nostra salvezza*

### L'alpinista di Dio, ricordo di Papa Pio XI come alpinista

Lo scorso 28 maggio abbiamo ricevuto a Desio la prestigiosa visita del Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità, per commemorare il centenario dell'elezione a Papa di Pio XI.

In questo tempo estivo vogliamo ricordare la sua figura anche come appassionato della montagna e alpinista

Il Pontefice che rimarrà nella storia per la firma dei Patti Lateranensi aveva un sconfinato amore per l'alpinismo. Ma la sua, non era solo una passione: basterebbe ripercorrere le vette che riuscì a raggiungere durante gli anni precedenti al suo servizio presso la Biblioteca Vaticana. Una carriera alpinistica degna del nostro Reinhold Messner, noto al grande pubblico per essere stato il primo al mondo ad aver scalato tutte le quattordici cime del pianeta che superano gli 8.000 metri dal livello del mare. E anche Achille Ratti, durante la sua carriera alpinistica, ebbe un traguardo di non poco conto: fu il primo a raggiungere - il 31 luglio 1889 - la cima del Monte Rosa, dalla parete Est, una delle più impervie. L'attività alpinistica di don Achille Ratti si svolse nell'arco di circa trent'anni. Le prime vere esperienze iniziarono nel 1885 con la salita della Cima di Jazzi e del Colle del Turlo, e terminano nell'ottobre del 1913, l'anno prima che Ratti diventasse Prefetto della Biblioteca Vaticana.

Il "periodo d'oro" fu segnato dagli anni 1889 e 1890, durante i quali don Ratti -allora trentaduenne - compì la sua impresa più importante: la conquista del tritico Monte Rosa, Cervino e Monte Bianco. La scalata del Monte Rosa fu una vera e propria impresa nazionale: la parete dalla quale Ratti arrivò alla vetta del Monte Rosa non era mai stata scalata. Eppure il futuro Pio XI riuscì, con ferma determinazione, a raggiungere il suo obiettivo. Ma il fatto più sorprendente fu che pochi giorni dopo da quel traguardo, riuscì a conquistare un'altra vetta, non meno pericolosa della precedente. Il 31 luglio 1889

giunge alla vetta del Monte Rosa e il giorno dopo, il 1 agosto 1889, don Ratti già sarà pronto per un'altra scalata: il Monte Cervino. La partenza avvenne alla mezzanotte del 6 agosto e, con una rapidità fulminante, il giovane sacerdote arrivò lo stesso giorno alle quattro e mezza del pomeriggio. Ma le imprese del futuro pontefice continuano. L'anno dopo, infatti, sarà la volta del Monte Bianco. La partenza, la mattina del 31 luglio 1890. Arrivo, lo stesso giorno a mezzogiorno circa. I 4.808 metri del Monte Bianco erano stati scalati. Don Ratti si poteva definire più che soddisfatto della sua nuova impresa. Anche durante il suo pontificato, Pio XI non dimenticò mai la passione per le montagne. Ne è una prova la sua Lettera Quod Sancti del 20 agosto 1923, indirizzata a Fiorenzo Du Bois De la Villerabel, Vescovo di Anney, con la quale proclamava San Bernardo di Mentone patrono degli alpinisti.



Don Ratti al centro della foto

da ACI stampa

#### Orari apertura Oratorio (validi per il mese di settembre)

Lunedì: chiuso  
 da Martedì a Venerdì: 16.30 -18.30  
 Sabato: 15.00 - 18.00  
 Domenica: 15.00 -18.30

Il bar è aperto

#### Sacramento della riconciliazione

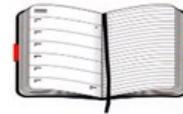
Sabato: ore 16.00 - 18.00

#### Orari Messe in parrocchia

Lunedì ore 8.30  
 Martedì ore 8.30  
 Mercoledì ore 8.30  
 Giovedì ore 18.30 (alla Pellegrina)  
 Venerdì ore 8.30  
 Sabato ore 18.30 (vigiliare)  
 Domenica ore 9.00 - 11.00 -17.30

#### Orari della segreteria dell'Oratorio (validi per il mese di settembre)

Lunedì : 9.30 -11.30  
 da Martedì a Sabato: 16.30 -18.00



## AGENDA

**Domenica 4 settembre**  
 15.00 Chiesa **Incontro catechiste**

**Lunedì 5 settembre**  
 9.00 Chiesa **Adorazione Eucaristica**  
 21.00 Oratorio **Incontro educatori**

**Mercoledì 7 settembre**  
 21.00 Oratorio **Consiglio d'Oratorio**

**Giovedì 8 settembre**  
 Festa della natività di Maria  
 9.30 **Milano (Duomo)** Inaugurazione del nuovo anno pastorale

**Venerdì 9 settembre**  
 21.00 Basilica "Serata Martini" a 10 anni dalla morte. **Veglia di preghiera**

**FESTA DI S. ROCCO 2022**

QUANDO  
 16 agosto  
 3-4 settembre



DOVE  
 Centro parrocchiale SGB  
 Via G. di Vittorio 20832 Desio

Durante la manifestazione presentazione delle attività della parrocchia, della società sportiva SGB Desio e del quartiere S. Giovanni Battista

PARROCCHIA  
 S. GIOVANNI  
 BATTISTA

**SABATO 3**  
 19.00 Ristoro, gastronomia e Cena  
 20.30 Musica e balli con Roberto Carlisi

**DOMENICA 4**  
 10.30 S. Messa solenne in parrocchia  
 12.30 Pranzo su prenotazione in oratorio  
 15.00 Calcioaballita umano con i gonfiabili  
 16.00 Torneo di calcio e giochi per i ragazzi  
 19.00 Gastronomia e cena  
 20.30 Musica e balli con Sara Calandi

#### Date per le iscrizioni al Catechismo

Dal 6 al 23 settembre su Sansone al costo di €25. E' possibile ricaricare Sansone in segreteria.

### INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Lunedì 5 settembre	8.30 Fam. Bosisio e Tagliabue
Martedì 6 settembre	8.30 Fam. Dimperio e Sala
Merc. 7 settembre	8.30 Fam. Bernardinello e Biasion
Giovedì 8 settembre (Pellegrina)	18.30 Leopoldo, Boffi Rizzo Orlando
Venerdì 9 settembre	8.30 Giovanni e Claudio
Sabato 10 settembre	18.30 Redaelli Rosanna
Dom. 11 settembre	9.00 Manin Idelmino e Augusta 11.00 17.30